

IL PARCO CHIUSO AL PUBBLICO PER UNA SETTIMANA

Nessuno cambia l'acqua nel laghetto, strage di pesci rossi e di carpe al Loto

Un fetore insopportabile, l'impressione, purtroppo non era solo un'impressione, era quella di trovarsi immersi in uno scenario di morte. Il Parco del Loto ieri mattina si è trasformato in un grande cimitero acquatico a cielo aperto: pesci rossi e carpe galleggiavano "cadaveri", pronti a finire nelle reti degli uomini della protezione civile della Bassa Romagna. Le acque dello stagno, realizzato al centro del parco, segnalavano una temperatura di più 28 gradi e totale assenza di ossigeno. Un problema improvviso, inaspettato, dovuto alla prolungata calura estiva: le conseguenze, per uno stagno scarsamente alimentato, sono state pressoché inevitabile e disastrose: per tutti i pesci è arrivata la morte per asfissia. Mentre il sindaco di Lugo Maurizio Roi passeggiava nel verde del giardino pubblico nervosamente, Paolo Pier Paoli, responsabile delle stazioni ecologiche di Hera, vuotava i barili con le carcasse puzzolenti dei pesci. Contemporanea-

mente una pompa prelevava acqua dallo stagno, e dopo averla riossigenata, la reimmetteva nel lago; alcuni canali artificiali, scavati nella mattinata di ieri, hanno consentito un maggiore afflusso di acque "fresche" dal canale dei Mulini. La crisi andava fermata nel minor lasso di tempo possibile, anche perché si sperava ancora non fosse strage e il primo cittadino ha seguito costantemente i lavori, quasi volesse incentivare i ritmi di chi stava lavorando alacremente per rimediare. Il comandante della Protezione Civile, Roberto Faccani, ha fatto installare una grossa motopompa per ossigenare le acque; i lavori si protrarranno per diversi giorni. In ogni caso, per la fauna ittica non c'è stato nulla da fare. Oggi doveva esserci una festa all'interno del Loto, ovviamente rinviata a data da destinarsi. «In questo momento la situazione è sotto controllo — precisa lo stesso Roi — e si deve rientrare nella norma il più presto possibile. Era difficile prevedere una situazione degenerativa del genere, se non al-



28 luglio 30/8/03

Adetti della Protezione civile della Bassa Romagna raccolgono i pesci morti nelle acque del parco del Loto di Lugo

tro un problema di tale portata. E' chiaro, a questo punto, che occorrerà avere immissioni più cospicue. I tecnici del Comune dovranno valutare attentamente la situazione che si è venuta a creare e trovare un rimedio, un sistema di afflusso acque migliore, tale da impedire il ripetersi di simili situazioni. Giovedì abbiamo avuto i primi segnali — prosegue Roi — ma non immaginavamo che la situazione sarebbe de-

generata. La cooperativa di ragazzi che ha in gestione il parco ha avviato con la massima tempestività gli uffici comunali, per cui sull'immediatezza dell'intervento non si può discutere. A nulla è servita la pioggia di ieri, troppo scarsa la precipitazione. Nel frattempo il polmone verde del Loto rimarrà chiuso al pubblico; con ogni probabilità la riapertura avverrà tra una settimana. Il lago andrà ripopolato.

Gianfranco Camerini

30/8/03

Il Tar non ha accolto la richiesta di sospensiva

Aeroclub, nulla di fatto

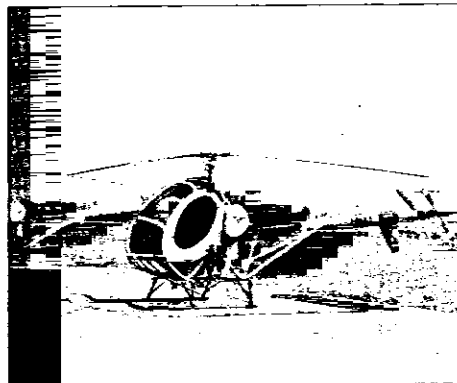
I soci ricorrono al Consiglio di Stato

LUGO - Il Tar non accetta la richiesta di sospensiva presentata dai soci dell'Aeroclub di Lugo. Un provvedimento, quello del giudice amministrativo, che era praticamente nell'aria. Difficilmente, infatti, in queste circostanze, vengono accettate richieste di sospensiva. E ora?

"Ora - fanno sapere i soci - ricorriamo al Consiglio di Stato".

Nulla è perduto, quindi, e la speranza dei soci, è che questa volta il ricorso venga accolto e che venga sospeso il provvedimento preso nei confronti dell'Aeroclub lughese dove, ormai da alcuni mesi, è arrivato un commissario straordinario.

"Noi chiediamo - precisano i soci - che si tenga conto delle firme che abbiamo raccolto per chiedere l'assemblea. Abbiamo superato il numero necessario, ma, nonostante questo, per pro-



cedere al rinnovo delle cariche, non viene convocata".

La vicenda dell'Aeroclub di Lugo, quindi, non pare destinata a finire nel dimenticatoio. I soci non vogliono

arrendersi. Sanno di averla con loro la città, rappresentata in prima persona dal sindaco e sono quindi intenzionati a proseguire la loro battaglia.

Lrap.

Parco del Loto chiuso per alcuni giorni

Un lago dall'acqua più "ossigenata"

LUGO - Le sostanze liquide sono spesso il miglior aiuto contro il caldo estenuante dell'estate. Salvo per i pesci: per loro, il fluido che li mantiene in vita può trasformarsi sotto le alte temperature in un intruglio letale. E' quanto avvenuto al lago del Parco del Loto, recentemente teatro di una morte di pesci. Una piccola strage che ha reso necessaria la chiusura al pubblico dell'intera area verde per alcuni giorni, e, di conseguenza, il rinvio a data ancora da definirsi della festa programmata per il pomeriggio di oggi. Motivo del provvedimento è l'intervento di riossigenazione che sarà effettuato per riportare alla normalità le condizioni dell'acqua. A portare alla morte i piccoli "abitanti" del fondale è stato infatti il calo del livello di ossigeno del lago, dovuto al forte surriscaldamento che è venuto a crearsi. Un evento che purtroppo non giunge nuovo nei sistemi acquatici chiusi, soprattutto in estate, ma che, al Parco del Loto, potrà trovare una valida soluzione nei lavori in procinto di effettuazione. Le operazioni saranno gestite di concerto tra il Comune e la Protezione civile: alla raccolta dei pesci morti, seguirà l'intervento di ossigenazione vero e propria. La fase determinante sarà portata a termine tramite l'immissione di nuova acqua all'interno del lago e, successivamente, attraverso la collocazione di pompe in grado di "muoverla". Si tratterà, cioè, di sistemare compressori che prelevino flussi dal bacino, rigettandoli in aria in modo che possano ricadere. In questo modo sarà possibile stabilizzare le condizioni interne del lago. L'acqua che normalmente viene impiegata per riempirlo, proveniente da Canale dei Mulini, non è più sufficiente in un momento di caldo torrido come questo. Di qui la necessità di portarla ad un aumento continuativo.

M.L.V.

Esami ottimi per i lughesi

Il successo del primo anno di Economia e commercio al Sacro Cuore

"Siamo tutti molto soddisfatti, sia dei risultati che dell'esperienza in generale. E' dunque con notevole entusiasmo che ci avviamo ad intraprendere il secondo anno di questa attività innovativa". A parlare è suor Veronica Bucchi, direttrice del Cfp Sacro Cuore di Lugo e responsabile del Corso di Laurea teledidattico in Economia e Commercio istituito nell'autunno scorso presso l'Istituto lughese. Il corso universitario ha felicemente spento la sua 'prima candolina': i 'futuri dottori' hanno sostenuto gli esami con successo e attualmente sono aperte le iscrizioni per le nuove matricole. Il corso, che si svolge in forma teledidattica nell'ambito dell'attività dell'Università di Bologna, è decisamente una novità, tant'è vero che, a livello nazionale, se ne contano solamente altri quattro, dedicati comunque ad altre materie. Quello lughese consente di acquisire la laurea di primo livello in Economia e Commercio, frequentando le lezioni a Lugo, presso la sede del Sacro Cuore, e recandosi a Bologna solo per sostenere gli esami. Ma anche su quest'ultimo aspetto è già stato fatto un ulteriore passo avanti: l'esame di matematica si è svolto al



Gli studenti lughesi che hanno raggiunto la laurea

Sacro Cuore, con la presenza di un docente giunto da Bologna, il ché, probabilmente, si ripeterà anche per altre materie, trasformando così l'Istituto Sacro Cuore in una vera e propria 'ramificazione' dell'Università bolognese. L'opportunità di laurearsi senza fare la classica 'spola' è stata colta, in questo primo anno, da 12 studenti residenti nell'area lughese, tra cui commercialisti, imprenditori e impiegati. Particolarmente elevata la presenza femminile, con 9 'aspiranti dottoresse' a fronte di 3 'aspiranti dottori'. La maggior parte degli

iscritti ha concluso l'anno accademico 'in pari' e non sono mancati i 30 e lode. "Un'esperienza positiva sotto tutti i punti di vista: oltre agli ottimi risultati didattici, c'è stata una bella collaborazione tra gli allievi, con il costante affiancamento della coordinatrice del corso, Valentina Bordini. Inoltre, c'è stata la risposta positiva ottenuta nel territorio: il corso è infatti finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, e si avvale della collaborazione della Biblioteca

Comunale di Lugo. Un crescente interesse si registra poi da parte della cittadinanza, che ci chiede anche di aprire altri corsi di laurea". Questo 'centro' teledidattico è dunque probabilmente destinato a trasformarsi in 'polo' teledidattico, praticamente una piccola Università lughese. Ora è tempo di iscrizioni, che è possibile effettuare sia presso la Facoltà di Economia di Bologna, in piazza Scaravilli 2, tel. 051-2098001, sia presso il Cfp Sacro Cuore, corso Garibaldi 65, Lugo, tel. 0545-22174.

Lorenza Montanari

IL BILANCIO DI UN ANNO

Grande la collaborazione con le aziende del territorio

Il Corso di Laurea teledidattico in Economia e Commercio attivato un anno fa presso il Centro di Formazione Professionale Sacro Cuore di Lugo è un'esperienza praticamente unica in Italia: sul territorio nazionale esistono infatti solo altri quattro corsi accademici di questo tipo, di cui due in Sardegna, uno a Catanzaro e uno in provincia di Vicenza, che danno però accesso ad altri tipi di laurea. Presso il Centro teledidattico lughese si acquisisce la laurea di primo livello in Economia e Commercio, studiando con il supporto di teleconferenze in diretta da Bologna, videocassette, strumenti informatici e la costante presenza di un 'tutor' per ogni materia. L'attività didattica si svolge interamente presso il Sacro Cuore e gli studenti si recano quindi a Bologna solo per sostenere gli esami. La prova di matematica, considerata una delle più impegnative, si è però svolta presso il Sacro Cuore, il ché forse in futuro si ripeterà anche per le altre materie. Questa nuova opportunità di studio sta calamitando anche l'interesse del mondo economico. "Come Centro di Formazione Professionale abbiamo un'intensa collaborazione con le aziende del territorio, che si rivolgono a noi per le nuove assunzioni", commenta suor Veronica Bucchi, direttrice del Cfp e responsabile del corso di laurea, "questo, del resto, è il nostro obiettivo: incrementare le competenze culturali e professionali del territorio, a favore della crescita economica della nostra zona e di quella umana in generale. Un messaggio colto pienamente dal professor Nicoletti, responsabile del settore teledidattico dell'Università di Bologna, che ha individuato nel nostro istituto la sede ideale per questo corso". La conclusione del primo anno accademico è stata festeggiata in un incontro a cui ha partecipato anche Madre Celestina Turci, Superiora generale delle Ancelle del Sacro Cuore, istituzione internazionale con sede a Lugo. (L.M.)

CONSIGLIO COMUNALE

Erogazione di contributi per estendere le reti idrica e del gas

Per gli ampliamenti della rete idrica e della rete di distribuzione del gas metano il Comune di Lugo stanzerà ogni anno alcuni contributi. Questo è quanto è stato deciso nella riunione del consiglio comunale alla fine di luglio. E' stato così adottato il nuovo regolamento per la disciplina dell'erogazione di contributi per l'estensione della rete idrica e della rete di distribuzione del gas metano per le case sparse del Comune di Lugo. Si tratta delle aree non ancora servite, ovvero fuori delle estensioni delle reti esistenti nel territorio comunale. Sono esclusi dall'intervento comunale i costi degli allacciamenti alle singole utenze che dovranno essere richiesti al gestore del servizio secondo le tariffe in vigore. Possono fare richiesta di contributo per l'allacciamento gas metano per case sparse tutti i cittadini del territorio comunale a condizione che la densità minima potenziale di utenza per metro lineare di condotta sia non inferiore a n° 1 utente ogni 150 metri lineari e che almeno il 50% dei potenziali utenti aderisca al progetto. Il contributo erogato dal Comune, sulla base di una apposita graduatoria, sarà compreso fra il 30% ed il 50% dell'importo complessivo delle opere da realizzare, incluse le spese progettuali necessarie. I residenti delle case sparse, in forma singola o associata, possono presentare richiesta di contributo all'Amministrazione Comunale, compilando un apposito modulo da presentare entro il 15 giugno di ogni anno, per gli interventi da realizzare nell'anno successivo. Per il 2003 il termine per la presentazione delle richieste di contributo per gli interventi da realizzare nell'anno successivo è fissato al 30 settembre. Dal campo di applicazione del regolamento sono esclusi i progetti, la cui realizzazione è a carico dell'amministrazione comunale, del gestore o di ditte lottizzanti.

Palio e tradizioni locali

Una lettrice ci ha fatto pervenire la seguente lettera in risposta alle opinioni di Gabriele Pieri del numero scorso.

Mi permetto di dare una breve risposta alle argomentazioni che il gentilissimo Gabriele Pieri ha pubblicato su il nuovo diario messaggero del 9 agosto riguardante la credibilità delle manifestazioni che si svolgono a Lugo e che coinvolgono i Rioni. Buona l'esposizione della storia dalla nascita del "Palio della Carveja" sino purtroppo ai giorni nostri, importante l'interesse del comune per lo svolgimento di tale festa, condivisibile il riferimento storico di Borso D'Este, ma perché svolgerete quelle che sono tradizioni, minimo bicentinarie, ma profondamente radicate nel nostro cuore e nel quotidiano riguardante la sagra di San Francesco? Si può benissimo coinvolgere nei festeggiamenti anche il santo Patrono, ma perché rovinare e minimizzare quella che è a Lugo la festa di San Francesco e che negli ultimi anni aveva visto tutti i Rioni coinvolti? Fra l'altro le scuse del maltempo non tengono proprio, perché siamo in una fase d'instabilità meteorologica veramente imprevedibile. Ultimamente poi il Rione Cento è stato penalizzato, con diatribe su "confini" esclusioni e piccole ingiustizie che i dirigenti sono portati a minimizzare, ma coloro che lavorano, sudano, faticano, si affannano e si accorano sono portati ad ingigantire e sembrano a loro intollerabili. A mio modesto avviso si deve sicuramente fare un'autocritica ed una revisione coinvolgendo tutti i Rioni, nessuno escluso, e prendere decisioni innovative solo ed esclusivamente se vi è l'unanimità. Una contesa estense senza il rione Cento, non pensiamola mai più, ma lasciamo alle tradizioni uno scorrere felice e senza barriere, facciamo sì che i nostri giovani abbiano almeno in questo un senso di continuità e non di confusione. Un'affezionata estimatrice sua, ma principalmente del Rione Cento. (M.C.)

I Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna diventano parte attiva della gara in programma il prossimo 7 settembre

Il Giro di Romagna si fa in...dieci



L'arrivo dell'edizione 2002

■ Fervono i preparativi in vista della 78ª edizione del Giro ciclistico della Romagna riservato ai professionisti; la gara si correrà quest'anno domenica 7 settembre. "Come tutti gli anni - puntualizza Giorgio Tampieri, il presidente della Società Ciclistica Francesco Baracca, insignita quest'anno del "Collare d'oro" per meriti sportivi dal Coni - abbiamo mantenuto l'abitudine di dare vita ad una serie di manifestazioni sportive a corollario di quello che viene unanimemente considerato uno degli eventi di maggior spicco dell'anno sportivo".

Gli uomini di spicco

La classica lughese, patrocinata oltre che dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Ravenna, dai Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Faenza, Riolo Terme e dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, dopo una partenza simbolica dal piazzale antistante la Rocca di Lugo, avrà lo start ufficiale a Cotignola, e ricalcherà il percorso dello scorso anno, con la variante dei passaggi sul Monte Albano che, da tre, passeranno a quattro. Un circuito cittadino con tre passaggi sotto lo striscione d'arrivo, chiuderà la

corsa dopo un percorso di circa 200 chilometri. Nel frattempo sono arrivate le prime adesioni. Nomi importanti a partire da **Gilberto Simoni**, capitano della Saeco, vincitore dello scorso Giro d'Italia e di una tappa al Tour de France che porterà con sé **Commesso, Zanini e Celestino**; la Lampre avrà come uomo di punta **Casagrande**, corridore in ottimo stato di forma oltre a **Barbero, Cortinovis, Missaglia, Serpellini e Sciandri**, già vincitore di due edizioni del "Romagna". Altro squadrone ai nastri di partenza è quello diretto dal mago dei direttori sportivi **Giancarlo Ferretti** (Fassa Bortolo) che schiererà **Basso** (grande protagonista al Tour), un **Bartoli** in cerca di vittorie e di una maglia azzurra, **Pozzato e Petit**. E poi **Astarloza, Kirsipuu e Oriol** dell'Ag 2r Prevoyance, **Gonchar e Zannotti** della De Nardi Colpack, **Camenzind, Bartolini e Strazzer** della Phonach Hearings System, **Rebellin, Contrini, Faresin e Zberg** della Gerolsteiner e, buoni ultimi, **Conti, Fontanelli e Gasperoni** della Mercatone Uno - Scnavino. Queste le presenze certe, fino a pochi giorni fa, in attesa che altri nomi di spicco,

pronti ad onorare la corsa, si facciano avanti.

Manifestazioni collaterali

"Da tre anni a questa parte - ci fa notare Mario Marescotti, assessore al turismo del Comune di Lugo - ci stiamo impegnando per creare attorno alla corsa l'atmosfera di un grande evento sportivo, capace di attirare non solo gli amanti del ciclismo e della bicicletta. Un modo, a mio parere azzeccato, per aiutare le piccole società sportive, in virtù dell'audience del Giro, a farsi meglio conoscere ed apprezzare per la loro attività". Effettivamente, già nelle passate edizioni, le manifestazioni organizzate a corollario della corsa hanno riscosso notevoli consensi. Quest'anno il programma si presenta particolarmente ricco ed anche capillarmente pubblicizzato. L'Associazione Intercomunale ha stampato, in diecimila copie, un pieghevole a colori, in distribuzione presso tutti gli uffici URP, contenente un programma esaustivo di tutto quanto fa "Giro di Romagna", pieghevole cui vanno aggiunti altrettanti volantini. Impossibile elencare, vista la quantità, tutte le gare in programma. Da sottolineare la maxi pedalata aperta a tutti i cittadini che, domenica 7

settembre, raggiungeranno Lugo dagli altri Comuni del comprensorio attraverso percorsi studiati; in piazza XIII Giugno, punto di ristoro gratuito, poi tutti a vedere i propri beniamini che si allineeranno ai nastri di partenza. Partenza anche per una gara di cicloturisti, il cui arrivo, dopo cento chilometri di corsa, è previsto attorno alle 13.30. Ma non finisce qui.

Un ricco programma

A Conselice (3 settembre, ore 19) torneo a sette di calcio femminile under 14 in Piazza Foresti, a S.Agata, stessa data, torneo esibizione di scherma (ore 20 nella piazza comunale), a Lugo (4 settembre, ore 17.50) torneo di calcio categoria Pulcini in largo Corelli, a seguire (ore 19.30) torneo di pallavolo femminile under 17, esibizione di judo in largo della Repubblica (ore 20.30) ed esibizione tennis da tavolo alla Galleria Banca di Romagna. Non mancherà il tennis (5 settembre, ore 18 in viale Orsini) e, a Massa Lombarda, un meeting di atletica leggera presso gli impianti dello stadio comunale (5 settembre, ore 18). Il vasto programma prosegue anche nelle giornate di sabato e domenica mattina; sabato 6, inizio ore 20.30, torneo di pallavolo a Fusignano, mentre in contemporanea a Bagnara si scatenano i ragazzi sui pattini nella piazza comunale. A Bagnacavallo, nella giornata della partenza del Giro di Romagna, alle ore 9 partirà un torneo di tamburello a quattro squadre. Da ricordare che lo stand gastronomico in funzione a Lugo è gestito da giovani del quartiere "Madonna della Stuoie".

VILLA MALERBI

Iniziano i lavori all'edificio della scuola musicale

Conto alla rovescia per l'inizio dei lavori di ristrutturazione di Villa Malerbi, la palazzina settecentesca di via Enaldi dove ha sede la Scuola comunale di musica. Il cantiere aprirà ai primi di settembre e nel frattempo sono iniziati i lavori di adeguamento dello stabile che ospiterà i corsi musicali per la durata dell'intervento, cioè l'ex sede della scuola materna statale di via Tellarini. E' inoltre di questi giorni la notizia di un probabile accorciamento dei tempi di ristrutturazione dell'edificio dove anche il celebre Gioachino Rossini apprese l'abc della musica: la giunta comunale ha infatti deciso di affrettare l'erogazione del finanziamento, distribuendone i due stralci su due anni, anziché sui tre e mezzo previsti inizialmente. "Un'iniziativa finalizzata ad affrettare i tempi dell'intervento", spiega l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri, "in modo da restituire al più presto possibile questo storico edificio alla città. I lavori dovrebbero concludersi entro il prossimo biennio, così la Scuola di musica potrà tornare a Villa Malerbi già a partire dall'anno scolastico 2005-06". Durante quest'arco di tempo, l'Istituto musicale svolgerà la sua attività nello stabile di via Tellarini, rimasto "vacante" dopo la decisione del Comune di trasferire la Scuola materna nell'ex sede del Nido "Orsini". "La sede di via Tellarini ha tutte le caratteristiche necessarie per ospitare temporaneamente l'Istituto musicale", prosegue Ferrieri, "tant'è che i lavori di adeguamento non saranno di grande rilievo: in particolare, verranno collocate delle pareti divisorie anche per favorire l'isolamento acustico. La disponibilità di questo stabile ci consente inoltre di mantenere 'unita' la Scuola di musica, evitando di distribuire i corsi su più sedi. E' stata comunque individuata la possibilità di usufruire di uno spazio anche nell'attigua sede dell'Istituto professionale 'Manfredi', per iniziative estemporanee". I futuri musicisti studieranno in via Tellarini a partire dal 17 ottobre prossimo, consueta data di inizio dei corsi. "L'intervento su Villa Malerbi, concordato con la Soprintendenza ai Beni Culturali, sarà ingente ed accurato", conclude Ferrieri, "costerà circa 2,5 milioni di euro e porterà la Scuola di musica lughese a disporre di una prestigiosa sede che pochi Comuni possono vantare: una vera e propria cittadella della cultura musicale".

Lorenza Montanari



La Scuola di musica Malerbi

I nove Comuni aderenti all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna offrono i criteri di accesso ai servizi e all'assistenza

Un unico regolamento per il distretto sanitario

Dall'inizio del 2004 i nove comuni (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Cotignola, Conselice, Fusignano, Massalombarda, Lugo e Sant'Agata, facenti parte del territorio del Distretto socio-sanitario di Lugo, aderenti all'associazione intercomunale dei Comuni), adotteranno il regolamento di assistenza generale.

A conclusione di un intenso lavoro di studio, monitoraggio e successiva concertazione con le organizzazioni sindacali, si è adottato un regolamento unitario e coordinato in materia di assistenza.

Tutti i cittadini del comprensorio lughese, cioè della Bassa Romagna, potranno avere parità di accesso ai servizi e alle prestazioni di carattere socio assistenziale.

Il regolamento unico riguarda: esercizio delle funzioni socio assistenziali; prestazioni, tariffe agevolate ai cittadini; funzionamento dei servizi di assistenza domiciliare.

La maggior parte dei servizi, oggetto del regolamento, sono rivolti a famiglie in stato di difficoltà e indigenza.

Questi i punti fondamentali e le innovazioni di questo regolamento.

I criteri di accesso ai servizi, uniformi per tutto il territorio del distretto socio sanitario di Lugo

L'introduzione del reddito metro (Isee) come parametro per la soglia di accesso, e in alcuni casi, quali l'assistenza domiciliare, anche per la definizione delle fasce di contribuzione dell'utenza. Il reddito metro valuta la condizione complessiva del nucleo fa-



miiliare, tenuto conto del numero dei componenti, del reddito generale, di alcuni fattori stabiliti per legge, che influiscono pesantemente sul tenore di vita di una famiglia, ad esempio il canone di affitto.

La definizione di una soglia di accesso per gran parte dei servizi (pari all'importo annuale del trattamento minimo di pensione dei lavoratori dipendenti ed autonomi, minimo Inps), che indichi il tet-

to sotto il quale vi sia un reale stato di indigenza e la necessità di interventi pubblici.

Nei piani di zona del distretto di Lugo (2002/2003), che sono lo strumento fondamentale di programmazione delle politiche sociali, era stata forte la spinta verso un'organizzazione di livello distrettuale dei criteri di accesso ai servizi, in modo da offrire opportunità e condizioni paritarie ai compe-

menti dell'associazione dei Comuni della Bassa Romagna.

La stesura del regolamento ha coinvolto tutti i comuni del distretto, mediante tavoli di lavoro tecnici, e politici (Assemblea dei Sindaci), ed ha avuto momenti di confronto con i sindacati, che hanno contribuito con suggerimenti importanti.

L'assessore del comune di Lugo Elena Zannoni ha dichiarato: «Per arrivare alla stesura di questi regolamenti abbiamo compiuto un percorso importante, condiviso da tutti i comuni, verso una maggiore chiarezza ed equità per i cittadini che usufruiscono dei servizi sul territorio. Sappiamo di aver introdotto molte innovazioni, riteniamo quindi utile un periodo di sperimentazione di un anno, per verificare, anche con le parti sociali alla fine del 2004, la funzionalità dei nuovi regolamenti».

Dina...

CONCORSO DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI

Tutte le classi premiate al "Progetto Leonardo"

Sono 746 i ragazzi delle scuole medie inferiori che nell'anno scolastico passato hanno partecipato al concorso promosso dal Liceo di Lugo nell'ambito del "Progetto Leonardo", finalizzato "a favorire la collaborazione tra istituti scolastici medi e superiori e a rendere più consapevole la scelta degli studenti per quanto riguarda il successivo ciclo di studi". Il progetto, che continua a registrare un incremento di partecipazioni, si articola in 2 fasi", spiega il professor Enzo Cortesi, che gestisce i laboratori del Liceo lughese, "la prima prevede l'utilizzo dei laboratori di questo Liceo, tra i più attrezzati a livello nazionale, da parte degli insegnanti e degli allievi delle scuole medie inferiori. Si tratta di laboratori di fisica, informatica, chimica, lingue, scienze, oltre alle biblioteche, completi di assistenza tecnica per lo svolgimento delle esperienze didattiche. L'iniziativa si avvale anche della collaborazione dei Comuni del comprensorio, che a tal fi-

ne mettono a disposizione gratuita i loro pulmini. Poi c'è il concorso, finalizzato a sostenere e stimolare le inclinazioni e gli interessi dei ragazzi, rafforzandone le motivazioni allo studio e offrendo loro l'opportunità di mettere a frutto le proprie competenze". Il concorso si articola in 5 settori, corrispondenti alle aree di studio del Liceo lughese: scientifico, scientifico-tecnologico, classico, linguistico, sociale. Per ciascuna di queste aree è richiesta l'elaborazione di uno specifico ricerca o approfondimento. Tra i lavori presentati, anche quest'anno ne sono stati scelti 15, premiati nel corso di una manifestazione a cui hanno partecipato, tra gli altri, la Preside del Liceo Mariangela Liverani e l'assessore alla pubblica istruzione Clara Caravita. Queste le classi premiate: per il settore scientifico, la 2° e 3° A della Scuola media di Bagnara, la

1°, 2° e 3° della Media 'Gherardi di Lugo, e la 2° della Media di Cotignola; per il settore scientifico-tecnologico sono state premiate le classi 3f della Media di Voltana, la 5° elementare e la media di Voltana, la 3° A,

gnacavallo, la 2° G e H della 'Damiano Novello' di Ravenna, e la 3° B e C della Media di Conselice. Per il settore sociale, la 3° A, B, C, D, E, F della media 'Baracca di Lugo, la 2° A e B di Fusignano, e la 1° B della 'D. Novello' di Ravenna. Alle scuole di appartenenza delle classi vincenti sono state consegnate una stampante a colori in alternativa a uno scanner o a un masterizzatore, a tutti i ragazzi premiati un cd con software e diploma. Tra i lavori più "intriganti", quelli sulle macchine antiche della Media di Voltana, quello su Arcangelo Corelli della Media di Fusignano, quello su aria e acqua della Media di Bagnara e quello sulla vita nell'area lughese durante il periodo fascista e la seconda guerra mondiale, della media 'Baracca' di Lugo.

Il progetto coinvolge i ragazzi delle medie nei laboratori del liceo scientifico di Lugo, uno tra i più attrezzati a livello nazionale

B e C della Media 'Innocenzo da Imola' di Imola, per il settore classico, le classi 3° A e B della Media di Fusignano, la 1°, 2° e 3° media 'San Giuseppe' di Lugo, e la 3° A e B della media di Cotignola; per il settore linguistico sono state premiate la 1° A e B, la 2° A, B e C, e la 3° A e C della Media di Ba-

Lorenza Montanari

Lugo "città grigia"

Il coordinatore provinciale dell'Aneat Luciano Baruzzi, giudica la qualità estetica della città



■ Sulla qualità estetica ed i recenti lavori di recupero del centro storico è intervenuto il coordinatore per la provincia di Ravenna dell'Associazione nazionale economisti dell'ambiente e del territorio, Luciano Baruzzi, docente di geografia economica.

Perché asserisce spesso che Lugo è una città grigia?

"Perché continuano ad usare nell'arredo urbano e nella pavimentazione materiali di que-

sto colore. Una scelta estremamente pratica se vogliamo: ma si potevano sfruttare le proposte avanzate da noi ambientalisti e rimaste inascoltate da anni. Pensavamo ad un giardino fiorito davanti a largo Baruzzi, anzi a tutta una via fiorita e alberata che doveva partire da via Magnapassi, proseguire per via Manfredi, largo Calderoni e piazza Trisi. Panchine, aiuole piene di fiori, alberi e fioriere, un arredo urbano colorato, che incontrava l'appoggio dei cittadini. Si dovevano mettere panchine per sostare godendosi il verde: invece con quelle che hanno messo in piazza Trisi, chi si siede rimira solo un triste pavimento di roccia grigia. Hanno scelto questa roccia metamorfica, per altro molto costosa: cubetti di porfido più tipici dell'Alto Adige che delle nostre zone, e ciotoli di fiume sui quali poi è impossibile camminare. Una volta, tutte le

città della Romagna erano pavimentate con questi sassi, ma furono tolti appunto perché impraticabili sia a piedi che in bicicletta".

Quindi voi ambientalisti di Lugo avete fatto proposte completamente inascoltate?

"Sì, e ritengo che le nostre fossero proposte evolute, in linea con la valorizzazione dell'ambiente. Noi, quando facciamo critiche, proponiamo anche delle alternative: però continuano a dire che siamo disfattisti e profeti di sventura... mi chiedo come faccia il sindaco Roi a rilasciare interviste nelle quali sostiene che Lugo è bella e attraente. Evidentemente ha degli occhiali colorati".

E delle fioriere che sono state sistemate nelle vie, cosa pensa?

"In questa situazione, qualcuno ci ha anche chiesto di sollecitare delle fioriere da posizionare ai lati del monumento a Barac-

ca, che è così spoglio. Anche per contrastare gli skateboard, ma soprattutto per ravvivare la piazza. Quelle lungo le strade sono un ripiego, mi sembra di ricordare. Anche noi avevamo esaminato il piano traffico: erano state previste lungo le strade delle bande rumorose, mentre al loro posto sono apparse ora delle fioriere che hanno anche lo scopo di rallentare la circolazione. Ma sono soluzioni secondarie. Più in generale, i bambini chiedono una città colorata, vivace e fiorita, libera dalle auto e dove sia possibile passeggiare a piedi ed usare la bicicletta. Ma il Piano traffico ambientalista è stato bocciato dalla giunta comunale. La stessa che ora forse sarà costretta a riesumarlo per imposizione della giunta regionale e per i dati dell'inquinamento preoccupanti, come testimonia l'eterna camera a gas in cui si è trasformata via Magnapassi".

NUOVA BIARRIO 3,5/P

In base a un recente accordo fra il Comune di Lugo e l'Azienda Usl di Ravenna, è cambiata la regolamentazione della sosta nel parcheggio dell'Ospedale di Lugo, in largo Gramigna, al quale si accede da via Provinciale Cotignola. Si tratta di un'area di sosta a pagamento, dalle 8 alle 20 di tut-

A disposizione vi sono 35 posti auto gratuiti Cambia la sosta nei parcheggi dell'Ospedale

ti i giorni feriali. La tariffa è di 50 centesimi per la prima ora di permanenza e di 10 centesimi per ogni ora successiva. Il

pagamento può essere effettuato tramite i parcometri che sono stati installati, oppure utilizzando le schede gratta e sosta in vendita in molti negozi del centro. La novità principale, prevista dal recente accordo, riguarda la trasformazione di circa trentacinque posti auto da sosta a pagamento a sosta gratuita, nel lato nord ovest del parcheggio, per agevolare coloro che si recano all'Ospedale ad assistere persone ammalate. E' confermata, inoltre, l'autorizzazione alla sosta per i dipendenti Ausl, che potranno parcheggiare dove troveranno posti. Confermati anche gli attuali quindici posti a disco orario di un'ora, per agevolare i cittadini che devono recarsi al Comando di Polizia Municipale. Restano in vigore le "categorie esenti", già previste nella precedente convenzione. Gli utenti del Pronto Soccorso e i donatori di sangue potranno parcheggiare gratuitamente in largo Gramigna, sempre richiedendo l'apposita autorizzazione.

Altre novità riguardano i posti auto in viale Dante. Infatti, di fianco al nuovo ingresso del Pronto Soccorso, saranno individuati quattro posti auto gratuiti, destinati alla sola sosta degli accompagnatori degli utenti, utilizzabili chiedendo l'apposita autorizzazione all'operatore di servizio. Nel parcheggio della camera mortuaria, invece, sarà istituita una zona a disco orario di mezz'ora, per evitare un uso improprio dell'area. I parenti stretti dei defunti potranno chiedere un permesso di sosta per tutta la giornata al custode della camera mortuaria.

IN BREVE

Lugo
Premio internazionale per la pace

L'Ufficio Italiano dell'International Peace Bureau in collaborazione con il Comune di Lugo e altri enti ha promosso la prima edizione del Premio Internazionale in lingua Italiana Città di Lugo "Una Favola per la Pace". Si tratta di concorso letterario tra racconti brevi e inediti in lingua italiana di genere fiabesco che mettano in risalto il bene supremo della pace. Le opere partecipanti dovranno essere inviate entro il 15 novembre 2003 a: "Una favola per la pace" c/o Biblioteca Comunale "F. Trisi", p.zza Trisi 19, 48022 Lugo (Ra). La premiazione è prevista per il giorno 21 febbraio 2004 presso il teatro Rossini. Il Bando di Concorso e ulteriori informazioni sul Premio sono visibili su: www.ipb-italia.org - www.assokipling.org

2003
Dante
Rossini

Fondazione Teatro Rossini
Presto la stagione 2003-2004

Nel prossimo mese di settembre verranno resi noti gli appuntamenti e le iniziative in programma per l'autunno-inverno 2003 e per il 2004. Nel frattempo la Fondazione Teatro Rossini ha espresso il proprio compiacimento per l'esito positivo dell'ultima stagione sia invernale che estiva. Gli ultimi due in ordine di tempo sono stati il Lugo Opera Festival e Pavaglione estate.

2003
Dante
Rossini